

per se stesso a farsi, e fuori della in-
teruzione dell'addolorato, spinto fuo-
ra dalla forza dello affetto, e forma
la finzion non finta, e non finzio-
ne finta. La quale maraviglia
allor s'accuse per la verità proprie-
tà della bugia, s'ella sua natura
di molte guise, poi che Pindaro nel
Dedalarjion *πυδων ουκ οιδως*.
Dedalarjion di mendogne varie.

questo appunto volte dire. Come che
fueri anco s'ino bugia. Ma non
qui bugia s' si fara a suo luogo poi
talor, che queste tre cose, fingimento
favola, e bugia, sono fra loro me-
te differenti molte. Et che fingimento
universalmente in poesia s' il fingimento
e in secondo luogo s' la favola, e in ter-
zo s' la bugia. Et cio fin a quel tempo
si comporta.

Et si come nel genere di poesia degliato,
s' la aggrandimento, e il fingimento
e la bugia, tutti i tre sonati per ca-
gioni differenti del mirabile, così s' da
dire, che si si fa propria che si troua
no nel contrario genere del giusto, lo
stesso mirabile de ueruno d'auere.
E non meno l'auere sta poesia tutta
da ira e s'igno procedente, per che si